



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE

PROVINCIA DI VICENZA

REGIONE VENETO

DITTA LANARO GIANPIETRO

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI COSTITUITI DA INERTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO E
RIFIUTI RECUPERABILI**

SISTEMA DI GESTIONE EoW

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Marzo 2021

<p>Il richiedente: LANARO GIANPIETRO</p> <p>Sede legale: Via Riviera Berica 62/h - Vicenza Sede operativa: Via Della Croce, 60 – Torri di Quartesolo (VI)</p>	<p>Elaborato n.</p> <p>9</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Nicola Gemo</p> <p> </p>	

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO	3
3. ATTIVITÀ DELLA DITTA.....	3
3.1. STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO.....	3
3.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA	6
3.3. SCARICHI IDRICI	6
3.4. CAPACITÀ DELL'IMPIANTO DI RECUPERO	6
4. PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITÀ.....	7
4.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	7
4.2. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO.....	7
4.3. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (M.P.S./EoW).....	7
4.3.1. <i>Materie prime con nuove specifiche ambientali – EER 17.05.04 e EER 10.12.08.....</i>	<i>8</i>
4.3.2. <i>Tipologie di rifiuti diversi in ingresso – EER 20.02.02.....</i>	<i>11</i>
4.3.3. <i>Tutti gli altri rifiuti.....</i>	<i>11</i>
4.4. QUANTITÀ MASSIMA Istantanea DI PRODOTTO IN STOCCAGGIO	12
4.5. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO	13
4.6. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)	13
4.7. CONTROLLI.....	13
4.7.1. <i>Controlli di gestione</i>	<i>13</i>
4.7.2. <i>Controlli ambientali</i>	<i>13</i>
5. FLOW CHART	13
5.1. DIAGRAMMA DI FLUSSO ACCETTAZIONE CARICHI IN INGRESSO/USCITA	13
6. ALLEGATI	14
6.1. MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW	14
6.2. PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE.....	18
6.3. RICHIESTA PROTEZIONE CIVILE PER INERTI.....	19

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

1. PREMESSA

Il presente documento, parte integrante della documentazione redatta al fine dell'ottenimento dell'approvazione progetto per impianti di messa in riserva / recupero rifiuti in procedura ordinaria, ha lo scopo di inquadrare l'ottenimento di EoW ai sensi delle "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006" (di seguito indicate come Linee Guida del SNPA).

2. INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

La ditta Lanaro Gianpietro opera nel campo dell'edilizia per la demolizione di fabbricati civili ed industriali, il movimento terra (scavi e sbancamenti) e l'edilizia stradale (acquedotti, fognatura, asfaltatura, lottizzazioni complete), oltre che nel riciclaggio inteso come conferimento e recupero di materiale da demolizione e materiali inerti, il servizio di containers in conto proprio ed il trasporto di materiali edili.

3. ATTIVITÀ DELLA DITTA

La ditta svolge l'attività di recupero con trattamento di inerti da demolizione, ossia di messa in riserva R13 e selezione, triturazione, e vagliatura R5.

3.1. STRUTTURA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO

È prevista la messa in riserva e trattamento (R13 – R5) di inerti, terre e rocce da scavo e vetro; le aree per la messa in riserva di tali rifiuti in ingresso sono suddivise e distinte.

Linea 1: Recupero inerti

L'attività di recupero consiste nella produzione di aggregati riciclati da utilizzare a seconda dei casi come sottofondi stradali, materiale di riempimento, fondazioni ed in generale come materia prima inerte.

Gli inerti in ingresso vengono messi in riserva in area dedicata.

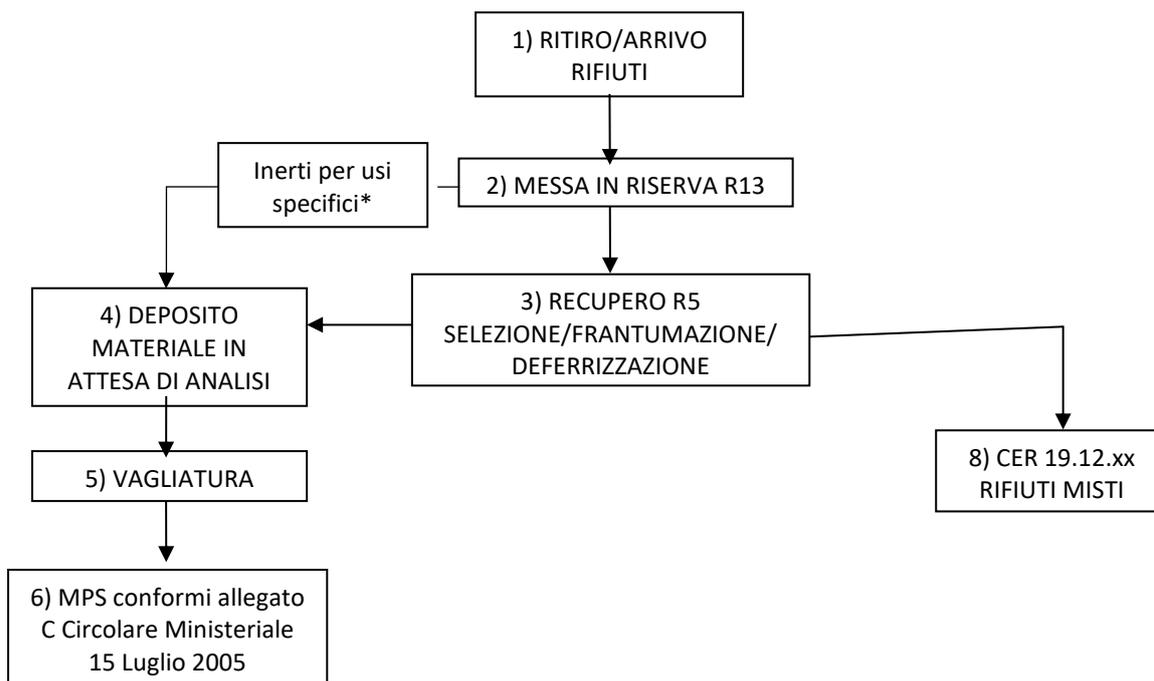
La fase di recupero R5 consiste in una prima fase di separazione manualmente delle frazioni estranee eventualmente presenti (principalmente carta, plastica, legno), che vengono raccolte in un unico cassone con coperchio di rifiuti misti (CER 191212). Segue la frantumazione in frantoio; l'impianto è dotato di deferrizzatore per la separazione dei materiali ferrosi raccolti in cassone dedicato (CER 191202). Il processo fornisce materiale selezionato (denominato sottovaglio - normalmente terra) che è depositato in cumulo in attesa di analisi. In seguito all'esecuzione con esito positivo del test di cessione, il materiale è sottoposto a vagliatura e selezione granulometrica per ottenere EOW conforme all'allegato C, Circolare Ministeriale 15 Luglio 2005, eventualmente con rilavorazione al frantoio.

Per migliorare la qualità delle EOW in uscita, qualche partita di materiale riciclato potrà venire miscelata con materiale inerte ottenuto dalla frantumazione delle pietre provenienti dalla vagliatura della terre e rocce da scavo conferite con qualifica di sottoprodotto, che verranno trattate nel medesimo impianto di frantumazione e vagliatura; il materiale risultante sarà stoccato in cumulo dedicato.

La ditta inoltre potrà produrre inerti specifici di grossa pezzatura di risulta da demolizione, adatti per esempio all'allestimento di siti per addestramento o comunque ad usi specifici.

Si riporta di seguito (Schema 1) lo schema a blocchi della linea 1.

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)



* Vedere anche paragrafo 4.3.3 e allegato 6.3

Schema 1. Linea inerti

Linea 2: Terre e rocce da scavo

Per le terre e rocce, il ciclo di trattamento prevede la messa in riserva della terra in colonna A o B e quindi il riutilizzo previa vagliatura.

L'intento è quello di rispondere all'esigenza di interventi di tipo edilizio che non sono in grado di identificare al momento dello sbancamento il sito di destinazione e riutilizzo delle terre da risulta e intendono quindi gestire lo stesso come rifiuto.

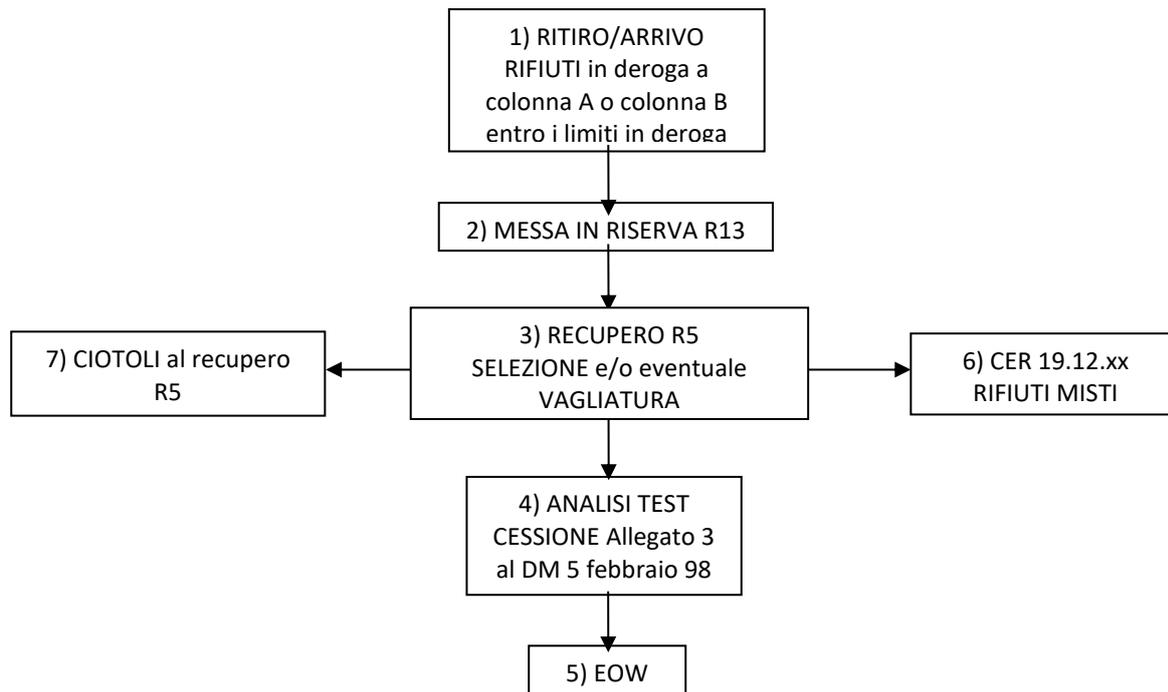
La terra così raccolta potrà essere poi utilizzata senza necessità di collegare, da un punto di vista temporale, la fase di produzione della terra alla fase di utilizzo, ma semplicemente rispettando in entrata la classificazione di rifiuti non pericoloso in colonna A o B e in uscita i limiti del test di cessione previsto dal DM 05/02/1998 e s.m.i.

La terra, a seconda delle esigenze (più o meno presenza di roccia e impurezze), potrà essere sottoposta a sola selezione manuale o solamente a vagliatura, o ad entrambi. La terra più pulita potrà essere sottoposta anche solamente a controllo visivo e analitico se presenta caratteristiche compatibili con il riutilizzo, senza trattamenti meccanici.

La terra sarà riutilizzata come tale, mentre le rocce ottenute dalla vagliatura (dopo avere scartato eventuali rifiuti lignei) verranno inviate all'impianto per la produzione degli inerti.

Si riporta di seguito (Schema 2) lo schema a blocchi della linea 2.

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

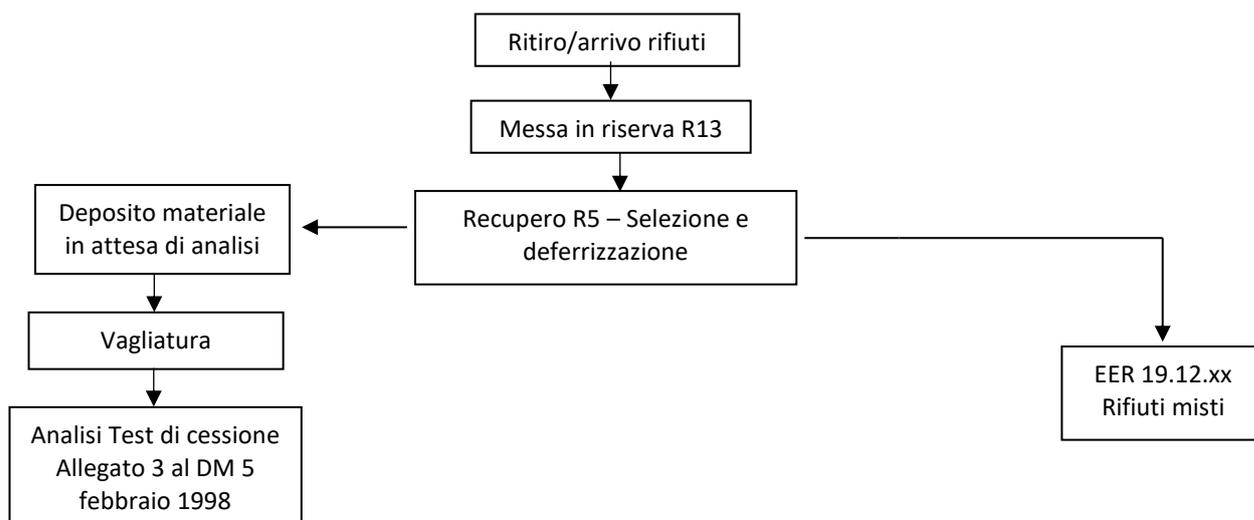


Schema 2. Linea terre e rocce da scavo

Linea 3: Vetro

La ditta opererà anche il recupero del vetro, al fine di ottenere materia prima secondaria per l'edilizia, conforme alle specifiche di cui al punto 2.1.4. lettera c) del DM 05.02.1998.

Si riporta di seguito (Schema 3) lo schema a blocchi della linea 2.



Schema 3. Linea vetro

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

3.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA

I materiali idonei alla produzione degli inerti possono essere costituiti da gran parte dei rifiuti inerti indicati al paragrafo 7.1, 7.4 e 7.31-bis del DM 05/02/1998 come modificato dal Dm 186/06 ed in parte dal DM 13/03/2003, ed in particolare i seguenti codici EER:

- 17.01.01 – Cemento
- 17.01.07 - Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*
- 17.05.04 - Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*
- 17.08.02 - Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*
- 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*
- 10.12.08 - Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

Vi è inoltre il rifiuto con codice EER 20.02.02 - Terra e roccia.

Per quanto riguarda l'operazione R5 sul vetro, questa coinvolge i seguenti rifiuti, tutti compresi al paragrafo 2.1 del DM 05/02/1998:

- 15.01.07 - Imballaggi in vetro
- 16.01.20 – Vetro
- 17.02.02 - Vetro

3.3. SCARICHI IDRICI

Il ciclo produttivo non necessita di acqua, se non per la bagnatura dei cumuli (al fine di evitare la dispersione di polveri); a tal scopo le acque piovane che insistono sull'area di stoccaggio e trattamento rifiuti, nonché di stoccaggio materiale in attesa del test di cessione, sono parzialmente raccolte in un bacino apposito e riutilizzate al fine della bagnatura; l'eccesso è conferito tramite sistema disperdente.

3.4. CAPACITÀ DELL'IMPIANTO DI RECUPERO

L'impianto ha le seguenti capacità:

- Stoccaggio rifiuti in ingresso: 2.670 ton
- Rifiuti sottoposti a recupero (R5): 18.000 ton/anno
- Stoccaggio rifiuti prodotti: 75 ton

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

4. PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITÀ

4.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

I rifiuti in entrata vengono valutati a vista. Per i rifiuti in assenza di codice a specchio, si procederà con una scheda descrittiva di omologa del rifiuto ed una dichiarazione del produttore di non utilizzo di prodotti etichettati.

Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto parzialmente o completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva e saranno richieste analisi di classificazione.

Per i codici a specchio che nella definizione presentano la dicitura “diverso da” verrà richiesta l’analisi di classificazione.

Ai sensi dell’Allegato A alla Dgr n. 1773 del 28 Agosto 2012, i rifiuti inerti da costruzione e demolizione conferiti con il codice CER 17 01 07 - *Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06*, possono essere accompagnati solo da scheda descrittiva se nel cantiere viene applicata la demolizione selettiva.

Dopo l’acquisizione della dichiarazione/analisi potrà avvenire il conferimento.

Le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- la verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all’impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto;
- la verifica di assenza “impurezze” costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi;
- l’acquisizione e la verifica della scheda descrittiva, o dell’analisi di classificazione in presenza di codici a specchio. Se conformi potrà avvenire il conferimento;
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo.

4.2. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO

Il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari.

4.3. PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI FINITI (M.P.S./EoW)

In base alle informazioni sopra riportate, si ritiene che:

- il processo di recupero (messa in riserva R13 e recupero R5)
- le quantità recuperabili

rientrano tra quanto previsto dalle norme tecniche di cui al DM 05/02/98; in particolare si fa riferimento ai paragrafi 2.1, 7.1, 7.4 e 7.31-bis del Suballegato 1 all’Allegato 1 del DM 5 febbraio 1998.

Per quanto riguarda i rifiuti trattati, sono anch’essi previsti ai punti 2.1, 7.1, 7.4 e 7.31-bis del Suballegato 1 all’Allegato 1 del DM 5 febbraio 1998; fa eccezione il rifiuto con codice EER 20.02.02 (Terra e roccia).

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

Per quanto riguarda le caratteristiche delle EoW prodotte, si precisa che:

- per i codici EER 15.01.07, 16.01.20 e 17.02.02 le EoW prodotte sono conformi a quanto riportato al capitolo 2.1.4 lettera c), Suballegato 1 all'Allegato 1 del DM 05/02/98 (*materie prime secondarie per l'edilizia*)
- per i codici EER 17.01.01, 17.01.07, 17.08.02 e 17.09.04 le EoW prodotte sono conformi a quanto riportato al capitolo 7.1.4, Suballegato 1 all'Allegato 1 del DM 05/02/98 (*materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2022/5205*)
- per il codice EER 10.12.08 le EoW prodotte vanno al di là di quanto riportato al capitolo 7.4.4 lettera b), Suballegato 1 all'Allegato 1 del DM 05/02/98 (*prodotti ceramici e laterizi nelle forme usualmente commercializzate*)
- per il codice EER 17.05.04 la ditta ottiene EoW che vanno al di là di quanto previsto dal capitolo 7.31-bis.4, Suballegato 1 all'Allegato 1 del DM 05/02/98 (*prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate*)
- per quanto riguarda il rifiuto con codice EER 20.02.02, non risulta compreso tra quelli indicati nel DM 05/02/98.

In base alle informazioni sopra riportate, per la cessazione della qualifica di rifiuto si ritiene di dover fare quindi riferimento alla riga 7 della Tabella 4.3 di cui alle Linee Guida del SNPA, di seguito riportata (Tabella 1).

Tabella 1. Tipologia della cessazione della qualifica di rifiuto per la ditta Lanaro Gianpietro secondo la Tabella 4.3 delle Linee Guida del SNPA

7	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti)	I criteri devono essere riportati nell'atto autorizzativo. Le valutazioni dovranno concentrarsi sulle modifiche proposte, tenendo conto delle indicazioni pertinenti proposte dal punto 1 al punto 6. Vanno comunque definiti i criteri dettagliati d) ed e);
---	--	---

In particolare le modifiche proposte prevedono:

- materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali, in particolare con riferimento ai rifiuti con codice EER 17.05.04 e EER 10.12.08
- richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti), in particolare per il rifiuto con codice EER 20.02.02

Di conseguenza nel seguito si specificano le valutazioni sulle modifiche proposte.

4.3.1. Materie prime con nuove specifiche ambientali – EER 17.05.04 e EER 10.12.08

Per i rifiuti:

- EER 17.05.04 si fa riferimento al capitolo 7.31-bis del DM 5 febbraio 1998, che però prevede di ottenere "*prodotti ceramici nelle forme usualmente commercializzate*" (paragrafo 7.31-bis.4); la ditta invece intende ottenere rilevati e sottofondi stradali, previo test di cessione, secondo quanto prescritto al punto 7.31-bis.3 lettera c);

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

- EER 10.12.08 si fa riferimento al capitolo 7.4 del DM 5 febbraio 1998, che però prevede di ottenere “prodotti ceramici e laterizi nelle forme usualmente commercializzate” (7.4.4 lettera b); la ditta invece intende ottenere quanto riportato al capitolo 7.1.4 de citato DM (materie prime secondarie per l’edilizia con caratteristiche conformi all’allegato C della circolare del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2022/5205)

Si fa pertanto riferimento alla riga 6 della Tabella 4.3 di cui alle Linee Guida del SNPA, di seguito riportata (Tabella 2).

Tabella 2. Tipologia della cessazione della qualifica di rifiuto per gli i rifiuti EER 17.05.04 e EER 10.12.08 per la ditta Lanaro Gianpietro secondo la Tabella 4.3 delle Linee Guida del SNPA

6	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali	<p>I criteri devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Le valutazioni devono concentrarsi su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica delle le nuove specifiche tecniche e/ ambientali delle materie prime e/o prodotti da ottenere utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1; 2. criteri dettagliati d) ed e); 3. verifica della condizione a) ossia la sussistenza degli utilizzi previsti in funzione delle nuove specifiche tecniche e ambientali proposte; 4. verifica della condizione b) ossia la sussistenza di un mercato per gli utilizzi previsti in funzione delle nuove specifiche tecniche e ambientali proposte; 5. verifica della condizione d) sulle norme tecniche e ambientali di riferimento 6. verifica delle nuove specifiche tecniche e ambientali, tenuto conto che i rifiuti in ingresso e l'attività di recupero dovrebbero rimanere invariati, siano tali per cui gli impatti complessivi sull'ambiente e sulla salute umana legati all'utilizzo della nuova materia prima/prodotto siano diversi rispetto a quelli contemplati con le norme tecniche di cui ai DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. A tal proposito utilizzare indicazioni previste nella tabella 4.1;
---	--	---

In riferimento alla Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, nel seguito vengono prese in esame:

- verifica delle nuove specifiche tecniche e ambientali
- le condizioni di cui alla lettera a)
- le condizioni di cui alla lettera b)
- le condizioni di cui alla lettera d)
- i criteri dettagliati di cui alla lettera d)
- i criteri dettagliati di cui alla lettera e)

Verifica delle nuove specifiche tecniche e ambientali

Si propone che le EoW che derivano dal trattamento del rifiuto EER 17.05.04 vengano sottoposte a test di cessione (ai sensi dell’allegato 3 del DM 05/02/1998) e verifica analitica per il rispetto dei limiti di cui alla colonna A o B, Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

Il rifiuto EER 10.12.08 (*Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)*) invece si ritiene simile/analogo al rifiuto EER 17.01.01 (*Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06**); si propone pertanto l'ottenimento dello stesso tipo di EoW, rispettando anche gli stessi criteri, cioè MPS conformi allegato C Circolare Ministeriale 15 Luglio 2005.

Oggetto destinato a scopi specifici

In riferimento alla condizione di cui alla lettera a), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa che rimane definito l'uso delle EoW prodotte dalla ditta nel campo dei materiali da riempimento e per l'edilizia in generale, recuperi ambientali e formazione di rilevati e sottofondi stradali.

Mercato

In riferimento alla condizione di cui alla lettera b), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa che la ditta svolge attività di movimentazione terre e riempimenti che alle volte richiedono l'impiego di questo tipo di materiali.

Impatti sull'ambiente e sulla salute

In riferimento alla condizione di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa che le EoW prodotte hanno caratteristiche del tutto simili alla materia prima, così come dimostrato dalle analisi a cui sono sottoposte in uscita.

Il loro utilizzo permette quindi un risparmio energetico e dell'utilizzo di risorse proprie, la conservazione delle materie prime, la diminuzione del bilancio di CO₂.

Rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa quanto segue.

- *Procedura di accettazione del rifiuto e modalità di stoccaggio*: vedere paragrafo 4.1
- *Modalità di trattamento e verifica dei parametri di processo*: vedere paragrafo 4.2
- *Verifiche sul prodotto finito*:

Le caratteristiche delle EoW prodotte sono verificate analiticamente attraverso analisi (di cui sopra)

- *Gestione delle non conformità*

Eventuali prodotti fuori specifica vengono classificati come rifiuto ed inviati al recupero.

Dichiarazione di conformità del prodotto

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera e), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, per ogni lotto viene prodotta una scheda riepilogativa di conformità numerata (es. 1/21 del) che conterrà tutte le fasi di scarico e trattamento con le verifiche richieste. La scheda è allegata alla presente (allegato 6.1).

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

4.3.2. Tipologie di rifiuti diversi in ingresso – EER 20.02.02

Per il rifiuto EER 20.02.02 si precisa che trattasi di terre e rocce proveniente da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri); non essendo inclusi nel DM 05/02/98, si fa riferimento alla riga 3 della Tabella 4.3 di cui alle Linee Guida del SNPA, di seguito riportata (Tabella 3).

Tabella 3. Tipologia della cessazione della qualifica di rifiuto per gli il rifiuto EER 20.02.02 per la ditta Lanaro Gianpietro secondo la Tabella 4.3 delle Linee Guida del SNPA

3	<p>Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti)</p>	<p>I criteri devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Le valutazioni devono concentrarsi su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compatibilità delle tipologie di rifiuti diverse in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche finali delle materie prime e/o prodotti ottenuti; 2. Aspetti ambientali inerenti l'incremento di potenzialità/capacità di stoccaggio. 3. Criteri dettagliati d) ed e). <p>Le condizioni di cui alle lettere da a) a c) sono da ritenersi come già verificate</p>
---	--	---

In riferimento alla Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, nel seguito vengono prese in esame:

- Compatibilità delle tipologie di rifiuti diverse in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche finali delle materie prime e/o prodotti ottenuti
- i criteri dettagliati di cui alla lettera d)
- i criteri dettagliati di cui alla lettera e)

Compatibilità del rifiuto EER 20.02.02 con il processo di recupero

Il rifiuto in ingresso EER 20.02.02 è costituito da terre e rocce, provenienti da giardini e parchi pubblici (inclusi cimiteri); esso è del tutto simile per sua natura al rifiuto EER 17.05.04 (*terra e rocce, diverse da quello di cui alla voce 17.05.03**), cambia solo l'operazione che dà origine al rifiuto: urbano nel primo caso, attività di costruzione/demolizione nel secondo; la natura del rifiuto non cambia, tanto che in ingresso i due vengono sottoposti alle stesse analisi.

Si fa quindi riferimento in tutto a quanto riportato al precedente paragrafo 4.3.1, in particolare:

- rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto: test di cessione e verifica analitica per il rispetto dei limiti di cui alla colonna A o B, Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- dichiarazione di conformità: compilazione allegato 6.1 per ogni lotto.

4.3.3. Tutti gli altri rifiuti

Per tutti gli altri rifiuti il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti; si fa pertanto riferimento alla riga 1 della Tabella 4.3 di cui alle Linee Guida del SNPA, di seguito riportata (Tabella 4).

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

Tabella 4. Tipologia della cessazione della qualifica di rifiuto per gli altri rifiuti per la ditta Lanaro Gianpietro secondo la Tabella 4.3 delle Linee Guida del SNPA

1	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti	I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Le valutazioni devono concentrarsi sui criteri dettagliati d) ed e). Si ritiene che la valutazione delle condizioni di cui alle lettere da a) a c) siano da ritenersi come già verificate
---	--	---

In riferimento alla Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, nel seguito vengono quindi prese in esame:

- i criteri dettagliati di cui alla lettera d)
- i criteri dettagliati di cui alla lettera e)

Rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera d), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, si precisa quanto segue.

- *Procedura di accettazione del rifiuto e modalità di stoccaggio*: vedere paragrafo 4.1
- *Modalità di trattamento e verifica dei parametri di processo*: vedere paragrafo 4.2
- *Verifiche sul prodotto finito*:

Le caratteristiche delle EoW prodotte sono verificate analiticamente attraverso analisi di conformità di cui all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2022/5205 e/o analisi test di cessione, Allegato 3 al DM 5 febbraio 98 (come precisato anche più sopra).

Si precisa che per la produzione degli inerti in uscita vengono utilizzati tutti i codici rifiuti in ingresso adatti al recupero R5 per produzione inerti.

- *Gestione delle non conformità*

Eventuali prodotti fuori specifica vengono classificati come rifiuto ed inviati al recupero.

Si precisa infine che per quanto riguarda l'attività R5 per ottenimento di inerti di grossa pezzatura per usi specifici, la ditta ha già individuato un potenziale mercato, al fine dell'allestimento di un campo di addestramento Unità Cinofile della Protezione Civile; si include in allegato 6.3 la richiesta inoltrata dalla Protezione Civile per la fornitura del materiale in questione.

Dichiarazione di conformità del prodotto

In riferimento al criterio dettagliato di cui alla lettera e), Tabella 4.1 delle Linee Guida del SNPA, per ogni lotto viene prodotta una scheda riepilogativa di conformità numerata (es. 1/21 del), oltre che la dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La scheda è allegata alla presente (allegato 6.1).

4.4. QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI PRODOTTO IN STOCCAGGIO

Lo stoccaggio massimo di EoW è pari a 10000 ton.

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

4.5. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO

Se propriamente conservate, le EoW prodotte per loro natura non sono deteriorabili, per cui non vi è un limite temporale massimo di stoccaggio. In ogni caso lo stoccaggio al massimo si prevede potrà durare al più 2 anni.

4.6. PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)

I rifiuti in uscita derivano dalla separazione/cernita, e saranno conferiti ad impianti autorizzati.

4.7. CONTROLLI

4.7.1. Controlli di gestione

Non previsti, se non la normale gestione dei rifiuti.

4.7.2. Controlli ambientali

Sono previsti i controlli come da autorizzazione.

5. FLOW CHART

5.1. DIAGRAMMA DI FLUSSO ACCETTAZIONE CARICHI IN INGRESSO/USCITA

Si veda quanto riportato al paragrafo 3.1 (Schema 1, Schema 2 e Schema 3).

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

6. ALLEGATI

6.1. MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a. _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____
residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in via _____ n. _____
(indirizzo)
domiciliato/a in _____ (luogo) _____ (prov.) in via _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000)

Il rispetto dei criteri per la cessazione della qualifica di un rifiuto, anche in base a quanto riportato nella

Scheda lotto materiale prodotto

.....
.....
.....
.....
.....

.....

(luogo, data)

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

Articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Lanaro Gianpietro
 Via Della Croce, 28-30
 Torri di Quartesolo (VI)

Ditta: Lanaro Gianpietro		Torri di Quartesolo (VI)
Scheda lotto materiale prodotto		
scheda nr	anno	data costituzione lotto

Tipologia materiale prodotto	Descrizione EoW:	
Modalità di certificazione	EoW – Analisi	
Riferimento analisi	Nr	Del
Invio a utilizzo/vendita		
Bolle di accompagnamento del materiale venduto (che include anche la quantificazione)	nr	

Lanaro Gianpietro
 Via Della Croce, 28-30
 Torri di Quartesolo (VI)

6.2. PIANO D'USO E MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE

Attività	Frequenza	Azione da intraprendere
Ispezione visiva dell'integrità di: - Pavimentazione area stoccaggio rifiuti - Viabilità di accesso	Mensile	In caso di danno evidente (faglie/crepe), riparazione con materiali al ripristino delle caratteristiche originali

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)

6.3. RICHIESTA PROTEZIONE CIVILE PER INERTI

Lanaro Gianpietro
Via Della Croce, 28-30
Torri di Quartesolo (VI)



PROTEZIONE CIVILE
MONTECCHIO MAGGIORE ODV



Montecchio Maggiore 01/03/2021

Spett. Lanaro Gianpietro
Via Riviera Berica 28/30
36040 Torri di Quartesolo (VI)

Oggetto: richiesta fornitura materiale inerte per campo di addestramento Unità Cinofile.

La scrivente associazione ha in gestione il Campo di Addestramento su macerie per Unità Cinofile da soccorso di Via Natta in convezione con il Comune di Montecchio Maggiore.

Il Campo di addestramento è oggetto di convenzione con la Regione del Veneto (vedere allegato 1).

Il Campo di Addestramento è attualmente l'unico certificato E.N.C.I. in Regione Veneto ed è oggetto di ristrutturazione in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (vedere allegato 2) con lo scopo di ottenere la certificazione di idoneità secondo le linee guida del Ministero degli Interni.

A tal fine, si rende necessario il reperimento di materiale inerte idoneo a simulare il crollo di alcune costruzioni.

Come anticipato per vie brevi, la presente per chiedere alla vostra spett.le società la disponibilità nella fornitura di materiali di risulta da demolizioni di grossa pezzatura per la ricopertura dell'area macerie del Campo di Addestramento.

In attesa di un vostro cortese riscontro, si porgono distinti saluti

Il Presidente
Matteo Fridosio